

# Progettare il nuovo anno

“L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza” (Indicazioni nazionali per il curricolo).

 di Redazione GiuntiScuola  1 minuto di lettura 23 luglio 2021

“La progettazione è centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte e orientate dall'adulto” (*Linee guida per lo 0-6*).

## Come e cosa fare?

- Esplicitiamo e condividiamo l'idea di bambino e di gruppo.
- Diamo coerenza alle azioni e ai comportamenti.
- Diamo valore ai processi.
- Osserviamo e documentiamo.

## Come progettare (o riprogettare) gli spazi?

- Pensiamo a quali giochi e quali materiali scegliere, seguendo il principio della varietà e della flessibilità.
- Rendiamo l'ambiente gradevole e ben curato, sistemiamo i materiali e i giochi in maniera accessibile e senza barriere.
- Organizziamo scaffali gioco e contenitori, diamo riconoscibilità alle funzioni dei giochi.
- Inseriamo sempre provocazioni nuove.
- Controlliamo lo stato dei giochi e dei materiali, affinché i bambini possano fruirne in sicurezza, modo autonomo e autoregolato.
- Riordiniamo insieme ai bambini.
- Coinvolgiamo le famiglie nella ricerca e raccolta di giochi o materiali.
- Progettiamo con attenzione anche gli spazi degli adulti.

## Che cosa cominciare a chiedersi?

- Gli spazi rispondono a tutti i bisogni?

- I bambini possono fare esperienza in autonomia?
- Gli spazi per i genitori sono accoglienti?
- Gli spazi degli adulti sono organizzati in modo da facilitare e aiutare il lavoro?

## Primi passi per progettare

### 1. Il bambino al centro

“L’organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi rappresenta la “trama visibile” del curriculum di ogni istituzione educativa, agevola il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere dei bambini, consente di dare ordine e prevedibilità alle esperienze e contribuisce a promuovere il consolidamento dell’identità, la progressiva autonomia, la conquista delle competenze”.

### 2. Il gruppo di lavoro

“Essere gruppo significa essere in grado di cooperare sulla base di un’identità educativa comune, di riuscire a interrogarsi sulle pratiche, per contribuire alla costruzione di un contesto che possa rendere effettiva la buona crescita dei bambini.

Esprimiamo sempre il nostro punto di vista in maniera propositiva e ascoltiamo quello degli altri con apertura, disponibilità, pronti a negoziare e co-costruire pensieri condivisi.

L’obiettivo è “sentirsi un gruppo” per condividere un viaggio, ritrovare l’entusiasmo dello stare insieme, emozionarsi con i bambini e le loro famiglie, generare nuove idee che alimentano il lavoro quotidiano” (Sabrina Gori).



### 3. Gli spazi, gli strumenti e i materiali

Uno spazio accogliente deve trasmettere cura e attenzione, curiosità e familiarità.

Usiamo **pannelli documentali** come strumento di comunicazione con le famiglie e i colleghi, per accompagnare la crescita dei bambini.

## 4. I linguaggi e le esperienze

Nelle pagine che seguono proponiamo un canovaccio di progettazione che guarda in particolare ai bambini della scuola dell'infanzia, e che attraverso **l'esperienza quotidiana** si arricchisce e si modifica in base ai bisogni di tutti e di ciascuno e che tiene conto degli aspetti di **inclusione** e di **cittadinanza**.

